

Il pittore Tubaro all' U.C.A.I.

L'organizzazione dell'U.C.A.I. si contraddistingue da associazioni similari per un suo contenuto etico sotto ogni punto di vista encomiabile. Ora in specie che le porte di S. Vidal sono accessibili ad ogni tendenza che rechi suggello di indiscussa serietà di propositi e poggia su di un principio di giustizia di cui altre volte s'è lamentata l'ignoranza. Nessuno può prevedere gli sviluppi delle giovani energie; come è iniquo partire da formule preconcepite per accettare o meno le varie tendenze: ogni artista si presenti con il suo volto! Al tempo, di scerverare gli aspetti universali.

Ora nella bella sede dell'U.C.A.I. a S. Vidal è di scena il pittore Renzo Tubaro, un giovane uscito dalla scuola d'arte dei Carmini e recante l'impronta di raggiunta serietà d'impostazione. Presenta disegni e tempere. Meglio, a nostro avviso, i disegni, anche se sommari e a volte solo accennati, non sappiamo se di proposito o per incertezza spirituale d'affrontare un problema compositivo, inalveolato ancora nelle intenzioni. Buoni tutti: si vede in specie «Mercato» che è del 1951. Delle tempere, preferibili i ritratti impostati con sicurezza, anche se

ogni particolare non sia completamente meditato e risolto, e sveli a volte «fretta» di raggiungere preconcelto equilibrio, accarezzato nelle intenzioni, e non sviscerato a contatto con la realtà. Ma i toni sono indovinati e la sicurezza compositiva onestamente tradizionale e suffragata da ariosità moderna.

Buone anche le «nature morte» che, a quanto s'è detto, non esauriscono le possibilità del giovane Tubaro ma più svelano pedissequa imitazione di superato tema sfruttato (bene o male) da altri.

Buona la presentazione del maestro Carena. Ma piuttosto di effondersi in affettuosi consigli, ci si sarebbe atteso da esso svisceramento dell'opera pittorica e indicazione consapevole di tutta una vita, delle vie più agevoli di ascesa. Poiché Tubaro farà!

ALVAR